

# Legalità e cittadinanza attiva per gli studenti delle scuole medie dell'obbligo e superiori

## La Costituzione, le leggi , i comportamenti sociali

Corruzione e illegalità affliggono purtroppo la società Italiana, con pesante incidenza sulla vita e sul benessere economico di tutti.

I casi più eclatanti fanno scandalo presso l'opinione pubblica e vengono fortunatamente perseguiti dalla azione della Magistratura .

Ma non sono soltanto questi i fenomeni corruttivi. Casi di corruzione ed illegalità "minori" sono anch'essi largamente diffusi e a volte "tollerati", o comunque considerati come non evitabili anche da quei cittadini che non solo non adottano comportamenti di questo genere , ma li considerano moralmente riprovevoli.

Vi è infine una zona di confine, di comportamenti sociali che non violano esplicitamente norme di diritto positivo, ma che è tuttavia possibile considerare come contrari alla corretta convivenza civile e quindi alla "legalità" ove si accetti una definizione ampia di questo concetto ( ...)

E' evidente che il controllo e le sanzioni della legge possono e debbono intervenire nei casi che abbiamo definito più eclatanti e comunque in tutti i casi di illegalità.

Accanto a questi interventi tuttavia è necessaria una opera di prevenzione e di costruzione di una cultura che sradichi connivenza, disattenzione e indifferenza anche per qualsiasi forma di corruzione ed illegalità.

L'educazione alla legalità, come percorso di medio lungo periodo, appare oggi particolarmente rilevante ed efficace per le giovani generazioni, per attrezzarle al naturale e spontaneo rispetto di questo valore fondante della vita di qualsiasi comunità.

E' in questo quadro che in occasione della promulgazione del decreto legge sulla "buona scuola" sia stata firmata una carta di intenti tra Ministero dell'Istruzione, Autorità Anticorruzione e organismi della Magistratura per favorire la formazione alla legalità nelle scuole.

Del resto iniziative di formazione sono già nate e cominciano a diffondersi in numerosi contesti territoriali, ed è in coerenza con esse che viene formulata il progetto che segue.

## Il Progetto

Incontri e seminari di durata da definirsi con studenti delle scuole medie e superiori della città.

### Obiettivi

Riflessione su corruzione ed illegalità

Acquisizione del concetto e consapevolezza del valore della legalità e delle sue ricadute anche economiche sulla vita della collettività

Valorizzazione di buone pratiche e di difesa della legalità come parte della cittadinanza attiva

### **Metodologia dell'intervento**

Prevalentemente attiva e basata quindi sul coinvolgimento e la partecipazione degli studenti, nonché di rappresentanti delle Istituzioni, di coloro che operano sul territorio a presidio della legalità e naturalmente di esperti

Lecture e commenti di brani in gruppo

Brevi lezioni introduttive e conversazioni di sintesi

Esercitazioni teorico-pratiche

Studio e discussione di casi concreti

Proiezioni di filmati e documentari

Somministrazione di questionari e discussione dei risultati

### **Programma operativo**

Si prevedono due percorsi non necessariamente alternativi

1. Incontri destinati ad una platea di studenti di più classi e/o più scuole
2. Seminari destinati a studenti di una singola classe e/o comunque ad una platea di 20/25 partecipanti

Si allega una bozza di programma il cui dettaglio operativo andrà definito in un confronto con le strutture interessate ed in funzione delle disponibilità di tempi da dedicare alla iniziativa

Bozza di programma su

## Legalità e cittadinanza attiva per gli studenti delle scuole medie dell'obbligo e superiori

### **La Costituzione Italiana :**

Diritti e doveri dei cittadini , delle Istituzioni , della Pubblica Amministrazione

### **Il diritto positivo ed il diritto naturale**

Il diritto civile

Il diritto amministrativo

Il diritto penale

### **Le Mafie**

### **La corruzione**

### **I giovani e la legalità**

L'analisi Istat sulla devianza minorile

### **La scuola e la legalità**

Diritti e doveri dei docenti e dei discenti

### **Le Organizzazioni Internazionali ( ONU, UE) e i diritti dell'uomo**

La Dichiarazione Internazionale dei diritti umani

**FERDINANDO CHIAROMONTE**

**00199 ROMA - Via Nemorense 15**

**00040 NEMI(RM)- via Nemorense 21**

**tel e fax +39 06 9368270**

**E.MAIL: [ferdichia@alice.it](mailto:ferdichia@alice.it)**

**ferdinando.chiaromonte@giustizia.it**

Laureato in Giurisprudenza nel 1961 , ha esercitato la libera professione come avvocato

E' stato successivamente dirigente presso l'IRI ( Istituto per la ricostruzione industriale) occupandosi di attività di formazione di quadri e dirigenti e di innovazione.

E' stato docente presso le Università di Sassari e di Torino.

Ha ricoperto l'incarico di Presidente dell'Ispim (International Society Professional Innovation Management).

Dal 1995 è stato nominato con DM Giudice di Pace.

Dal 1995 al 2004 ha ricoperto l'incarico di GDP Coordinatore presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Genzano di Roma

Dal 2005 al 2014 ha ricoperto l'incarico di Coordinatore presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Albano Laziale